
QUADERNI

del Premio Letterario Giuseppe Acerbi

LETTERATURA LITUANA

A cura di SIMONA CAPPELLARI e GIORGIO COLOMBO

Guest editors PIETRO U. DINI e MINDAUGAS KVIETKAUSKAS

Quaderni del Premio Letterario Giuseppe Acerbi
Pubblicazione annuale dell'Associazione Giuseppe Acerbi
Numero 14 anno 2013

Direttore scientifico
Giorgio Colombo

Direttore responsabile
Stefano Iori

Comitato di redazione
Giorgio Colombo, Direttore
Simona Cappellari
Ola Catulini
Adriano Cerri
Rosanna Colognesi
Angelo De Rossi
Andrea Garbin
Arminda Redini
Tiziana Rodella
Eva Serafini Danesi
Irma Šimanskytė
Elisa Varini
Ester Varini

Segreteria di redazione
Presso la Biblioteca comunale di Castel Goffredo
Piazza Matteotti, 7
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/780161
Fax: 0376/777227
e-mail: bibliocg@libero.it

Associazione Giuseppe Acerbi
Consiglio Direttivo
Piero Gualtierotti, Presidente
Fabio Acerbi
Simona Cappellari
Ola Catulini
Rosanna Colognesi
Andrea Garbin
Alfredo Posenato
Eva Serafini Danesi
Ester Varini

Segretaria del Premio e dell'Associazione Giuseppe Acerbi
Rosanna Colognesi

Autorizzazione del Tribunale di Mantova
n. 10 del 25/09/2005

ISBN: 978-88-97469-75-9

Stampa Gilgamesh Edizioni

In copertina

Petras Repšys, *Angelo. Appunti Finlandesi*, 1992. Punta secca.
9,4 cm x 9,1 cm.

Premio Letterario Giuseppe Acerbi
XXI edizione – Letteratura Lituana

Comitato d'Onore

Cristina Bonaglia (Assessore Cultura del Comune di Mantova)
Carlaberto Corneliani (Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova)
Ernesto Ferrero (Salone del libro di Torino)
Luciano Ghelfi (Giornalista parlamentare – RAI2)
Enrico Grazioli («Gazzetta di Modena»)
Alfonso Rocco Linardi (Galleria Museo Palazzo Valenti Gonzaga Mantova)
Enzo Lucchini (Direttore Generale Asl Lecco)
Gian Paolo Marchi (Università di Verona)
Alessandro Pastacci (Presidente Provincia di Mantova)
Giorgio Bernardi Perini (Accademia Nazionale Virgiliana)
Nicola Sodano (Sindaco di Mantova)
Stefano Scansani («La gazzetta di Mantova»)
Alberto Truzzi (Presidente Confindustria di Mantova)
Francesca Zaltieri (Assessore Cultura della Provincia di Mantova)

Presidente del Premio Letterario Giuseppe Acerbi
Alfredo Posenato

Consulenti scientifici d'area

Pietro Umberto Dini
Mindaugas Kvietkauskas
Irma Šimanskytė

Consulenti scientifici

Riccardo Campa
Bruno Mazzoni
Roberto Navarrini
Anna Casella Paltrinieri
Francesca Romana Paci
Renata Salvarani
Luigi Tassoni

Presidente della Giuria
Francesca Romana Paci

Giuria scientifica

Duilio Caocci
Anna Casella Paltrinieri
Giovanni Cipriano
Giorgio Colombo
Edgarda Ferri
Lauri Lindgren
Marco Lunghi
Bruno Mazzoni
Francesca Romana Paci
Maurizio Rizzini
Renata Salvarani
Luigi Tassoni

Giedrius Subačius

Nota su Simonas Daukantas



«Attraverso i miei scritti, ho voluto... dimostrare agli avversari del lituano e del samogizio che chiunque lo desidera può scrivere in lituano così come in ogni altra lingua coltivata».

Simonas Daukantas

In ogni città o paese della Lituania c'è una strada intestata a Simonas Daukantas. Il suo ritratto appare anche sulle banconote da 100 litas. Per i Lituani, Simonas Daukantas è sempre stato il simbolo dell'identità nazionale e della rinascita spirituale. Nella Lituania 'polonizzata' e 'russificata' del XIX secolo, Daukantas fu il primo scrittore di rilievo a pubblicare i suoi scritti soltanto in lituano. Egli intendeva così dimostrare che la sua madre lingua era perfettamente adatta per opere erudite e letterarie e che doveva occupare un posto di primo piano nella cultura lituana. In molte sfere della vita pubblica e culturale della Lituania Daukantas fu un innovatore. Fu il primo a scrivere una storia della Lituania in lituano (fino ad allora le opere storiche erano state redatte soltanto in latino e polacco). Così, nel 1845, pubblicò con pseudonimo a San Pietroburgo l'opera: *Budą senowęs-lėtuwiū kalnienū ir žamajtiū / iszraszų pagat senowęs rasztū Jokyb's Łaukys Petropilie* (*Costume degli antichi alto Lituani e dei Samogizi*), più semplicemente nota come *Būdas*, che è il primo testo scientifico in lingua

nazionale su costumi, tradizioni, capacità militari ed etnografia dell'antica Lituania. Daukantas fu anche il primo a formulare in lituano le regole della grammatica lituana. Apportò un significativo contributo in quasi tutti i campi della filologia lituana del XIX secolo. Scrisse opere storiche, libri di grammatica e un libro di preghiere. Raccolse e pubblicò testi di folclore, preparò speciali opuscoli per gli agricoltori, curò la redazione di dizionari, tradusse opere storiche e letterarie. Tuttavia Daukantas è visto come una figura tragica, poiché morì senza vedere le proprie idee realizzate in una filosofia nazionale e molti suoi lavori furono stampati solo postumi. Daukantas nacque nel Samogizia (in lituano *Žemaitija*), la regione occidentale della Lituania. Due anni dopo, come risultato della terza spartizione dei territori lituani e polacchi, la Russia occupò interamente la Lituania cosicché Daukantas crebbe e visse in un paese oppresso. Attraversò a piedi l'intera Lituania per recarsi a studiare all'università di Vilnius. Grazie a documenti falsi, che servirono per comprovare la

sua nobiltà, fu uno dei pochi figli di contadini che poté laurearsi. Morì alla fine del 1864, dopo la repressione delle sollevazioni contro il governo zarista avvenute nel 1863. Poco prima di morire apprese della censura cui era stata sottoposta la stampa lituana e che durò ancora per quarant'anni (vedi "Latino vs. cirillico"). La figura di Simonas Daukantas e le sue opere furono riscoperte dalle successive generazioni di scrittori, linguisti, storici e politici. Ancora oggi il suo pensiero fa scuola e molti storici lituani sostengono posizioni che già furono di Daukantas (a proposito della servitù della gleba, dell'invasione della Lituania da parte dei

Crociati nel XIII secolo e dell'oppressione del movimento patriottico). Ma soprattutto Daukantas sottolineò il significato dell'indipendenza politica per lo sviluppo dell'identità nazionale della Lituania. Nel 1972 lo storico Vytautas Merkys ha dedicato a Daukantas un'importante monografia (*Simonas Daukantas*, Vilnius: Mintis). E, molto significativamente, una delle piazze principali nel centro storico di Vilnius, che in passato era stata intestata a comandanti militari stranieri – come Napoleone e poi Kutuzov – reca oggi il nome di Simonas Daukantas, unanimemente considerato come il padre della rinascita nazionale lituana.

Edizioni moderne delle opere di Simonas Daukantas:

1976: *Raštai* 1-2. Eds. Birutė Vanagienė, Vytautas Merkys, Vilnius: Vaga.

1984: *Vertimai ir sekimai*. Eds. Birutė Vanagienė, Vytautas Merkys, Vilnius: Vaga.

1993: *Simonas Daukantas*. Eds. Giedrius Subačius, Egidijus Aleksandravičius, Egidijus Motieka, Rimantas Miknys. *Lietuvių Atgimimo istorijos studijos* 5. Vilnius: Viltis.

1993–1996: *Simono Daukanto raštai, Didysis lenkų–lietuvių kalbų žodynas* 1–3. Ed. Giedrius Subačius, Vilnius: Mokslo ir enciklopedijų leidykla.

1995: *Istorija žemaitiška* 1–2. Ed. Birutė Vanagienė, Vilnius: Lietuvių literatūros ir tautosakos institutas.

1996: *Simono Daukanto raštai, Laiškai Teodorui Narbutui: epistolinis dialogas*. Ed. Reda Griškaitė Vilnius: Mokslo ir enciklopedijų leidykla.

2006: *Simono Daukanto raštai, Istorija Justinaus*. Ed. Roma Bončkutė, Vilnius: Lietuvių literatūros ir tautosakos institutas.